

**Rendiconto economico e finanziario**

Nota illustrativa

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento, sia per le entrate sia per le uscite, su tre livelli di dettaglio.

I prospetti delle entrate e delle uscite, riportano esclusivamente le voci (dal I al III livello) movimentate i cui valori sono espressi in migliaia di euro.

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del DM 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa, fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario che si attesta a - 9.050 migliaia di euro.

Le entrate

Ammontano a 36.793 migliaia di euro e sono così ripartite:

Entrate extra tributarie

Ammontano a 35.004 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 34.490 migliaia di euro relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni". Il valore è determinato dall'imputazione delle voci di conto economico ricavi delle vendite e prestazioni, ricavi e proventi diversi, sopravvenienze attive che hanno generato movimenti di cassa rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale crediti verso clienti, altri crediti, iva vendite, acconti
- 9 migliaia di euro relativi a "Interessi attivi" e si riferisce esclusivamente alla voce del conto economico altri proventi finanziari
- 505 migliaia di euro relativi a "rimborsi e altre entrate correnti" si riferiscono alla voce sopravvenienze attive diverse inerenti all'incasso del rimborso Ires anni 2006-2007 riclassificato al III livello tra i "rimborsi in entrata" (168 migliaia di euro) e dalla variazione degli incassi relativi ai depositi cauzionali riclassificati al III livello tra "altre entrate correnti n.a.c." (337 migliaia di euro).

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 1.789 migliaia di euro e si riferiscono unicamente alla voce di II livello "entrate per conto terzi" alimentata dalla variazione degli incassi ricevuti per conto della pubblica amministrazione in forza delle convenzioni stipulate, e riclassificata nella voce dello stato patrimoniale tra gli altri debiti.



Le uscite

Ammontano a 45.843 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 44.615 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 24.219 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente". Il valore è così composto:
 - 18.593 migliaia di euro alimentati dalle voci di conto economico salari e stipendi, altri costi rettificate dalla variazione della voce di stato patrimoniale debiti verso il personale, riclassificate al III livello tra le "retribuzioni lorde"
 - 5.626 migliaia di euro alimentati dalla voce di conto economico oneri sociali rettificata dalla variazione della voce di stato patrimoniale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III livello tra "contributi sociali a carico dell'ente"
 - 271 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore è alimentato dalle voci di conto economico imposte e tasse dell'esercizio e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale crediti e debiti tributari al netto dell'Iva e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi
 - 17.219 migliaia di euro relativi alla voce "acquisto di beni e servizi". Il valore è così composto:
 - 111 migliaia di euro alimentati dalle voci di conto economico per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettificate dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori (in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa), riclassificate al III livello tra "l'acquisto di beni non sanitari"
 - 17.108 migliaia di euro alimentato dalle voci di conto economico per servizi, per godimenti di beni di terzi e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale debiti verso fornitori (in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa), ratei passivi e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi riclassificate tra "l'acquisto di servizi non sanitari"
 - 1.466 migliaia di euro relativi alla voce "trasferimenti correnti" riferita esclusivamente all'utilizzo del TFR il cui valore è stato rilevato dal Rendiconto finanziario
 - 35 migliaia di euro relativi alla voce "interessi passivi" riferita esclusivamente alla voce del conto economico interessi e altri oneri finanziari

**Rendiconto economico e finanziario**

- 293 migliaia di euro relativi alla voce "rimborsi e poste correttive delle entrate". Il valore si compone dalla voce di conto economico personale in distacco presso Consip, riclassificata al III livello, per 213 migliaia di euro, tra i "rimborsi per spese di personale" e dalla voce di conto economico sopravvenienze passive che hanno generato movimenti monetari, riclassificata al III livello, per 80 migliaia di euro, tra "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"
- 1.113 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti" e comprende le voci di III livello:
- 80 migliaia di euro relativi alla voce "fondi di riserva e altri accantonamenti" alimentata dall'utilizzo del fondo rischi su contenzioso in corso che ha generato movimenti di cassa
- 631 migliaia di euro relativi alla voce "premi di assicurazione" alimentata dal saldo dei mastrini pertinenti di conto economico ricompresi all'interno della voce per servizi rettificata dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso istituti assicurativi e dalla rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi
- 12 migliaia di euro relativi alla voce "spese dovute a sanzioni" alimentata dai sotto conti multe e sanzioni ricompresi nel conto economico tra gli oneri diversi di gestione
- 390 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti n.a.c.". Tale valore è alimentato da versamenti di importo pari a 347 migliaia di euro, riclassificati nel conto economico tra gli oneri diversi di gestione, a favore del bilancio dello Stato, in seguito all'applicazione di riferimenti normativi ai quali Consip ha dovuto ottemperare in quanto inclusa nel conto consolidato dello Stato e per 43 migliaia di euro dalla voce di conto economico sopravvenienze passive che hanno generato movimenti monetari.

Spese in conto capitale

Ammontano a 1.228 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II livello "Investimenti fissi lordi" che è così composta:

- 299 migliaia di euro relativi alla voce "beni materiali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2015 al netto della voce di conto economico minusvalenze su alienazione cespiti ordinari e dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa
- 929 migliaia di euro relativi alla voce "beni immateriali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2015 al netto degli incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti e dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori, in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa.



Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, risulta costituito, ai sensi di legge, dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla gestione.

In merito si segnala che il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 24 marzo 2016, ha deliberato di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione ed il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015; in pari data tale documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 1, Cc.

I Sindaci:

- rammentano che il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea in data 20 maggio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015
- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2015, dalla data della nomina, hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio sindacale" raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2014-2015-2016 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 20 maggio 2014 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, alla società di revisione Trevor Srl
- comunicano di aver valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cc (Denuncia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente Relazione
- informano di aver partecipato a n. 8 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- informano di aver ottenuto dagli Amministratori – con periodicità almeno trimestrale – informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2015 ed illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. A tal riguardo possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale

**Rendiconto economico e finanziario**

- danno atto che nella Relazione sulla gestione – paragrafo “Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze” – il Consiglio di amministrazione riferisce in merito alla politica adottata in tema di retribuzione degli amministratori con deleghe
- hanno vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell’elenco Istat, relative alle voci di spesa: “Mobili e arredi”, “Consulenza”, “Personale Atipico, Stagiisti e Co.Co.Co.”, “Formazione”, “Manutenzione ordinaria su immobili in locazione”, “Mensa e Buoni pasto”, “Emolumenti Organi societari”, “Organizzazione eventi”, “Viaggi e trasferte”, “Affitto immobili” e “Noleggio autovetture società”, ottemperando al disposto delle seguenti norme: L. n. 228/2012 art. 1, comma 141, DL 78/2010 art. 6 comma 7 conv. L. n. 122/2010, DL 101/2013 art. 1, comma 5, DL 66/2014 art. 14; DL 78/2010 art. 9 comma 29; DL 78/2010 art. 6 comma 13; L. 244/2007 art. 2 commi 618 e 623; DL 95/2012 art. 5 comma 7; DM 166/2013 art. 3, DL 66/2014 art. 13 comma 1; DL 78/2010 art. 6 comma 8; DL 78/2010 art. 6 comma 12; DL 95/2012 art. 3 comma 4; DL 95/2012 art. 5 comma 2
- hanno condiviso le modalità di calcolo dei versamenti effettuati in favore del Bilancio dello Stato derivanti da risparmi conseguiti dall’applicazione di disposizione di finanza pubblica relative alle seguenti voci di spesa: “consumi intermedi” art. 8 comma 3, del DL 95/2012, “Mobili e Arredi” art. 1 commi 141e 142, della L. 228/2012 e “Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili” art. 2 commi 618-623, della L. 244/2007
- hanno provveduto a trasmettere al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, secondo le indicazioni della circolare RGS n. 8 del 2015, la scheda di “monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato”
- hanno vigilato sull’impostazione del bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che attiene alla formazione ed alla struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio segnala che la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall’art. 2428 Cc e che nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione, il risultato dell’esercizio 2015, la proposta di destinazione degli utili – che tiene conto delle disposizioni previste dall’art. 6 del DL n. 78 del 31 maggio 2010 – nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria.

Nel documento è presente il paragrafo “Adempimenti ex DM 27 marzo 2013” relativo all’obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

1. conto consuntivo in termini di cassa di cui all’art. 9 commi 1 e 2
2. rendiconto finanziario di cui all’art. 6
 - 3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con Dpcm del 18 settembre 2012
 - 4. i prospetti Siope di cui all’art. 77 quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008



- 5. prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

I sindaci prendono atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione Siope, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto consuntivo in termini di cassa 31/12/2015" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione era stata già condivisa nell'adunanza dell'organo del giorno 8 ottobre 2015.

Il Collegio ha provveduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa, fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. A tal fine la società, per poter adempiere a quanto previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013, ha redatto, a margine della Nota Integrativa come documento separato e allegato al bilancio, il Rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dall'Organismo italiano di contabilità. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario.

Il Collegio prende atto che il Consiglio di amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle poste patrimoniali ed economiche ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato patrimoniale che sul Conto economico.

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, il Collegio sindacale segnala che la situazione economicopatrimoniale evidenzia, dopo un primo periodo di assestamento dell'organizzazione aziendale a seguito delle diverse operazioni straordinarie (scissione delle attività informatiche alla Sogei e fusione con la Sicot), come la Società stia allineando tutti i fattori aziendali rispetto al nuovo e più ampio perimetro d'azione che la Società è chiamata a svolgere in forza dei dettati normativi che hanno rafforzato il ruolo di Consip quale centrale di committenza delle PA.

Tale circostanza è desumibile dal raffronto, rispetto all'anno precedente, dei valori dei principali aggregati economici e patrimoniali che mostrano scostamenti poco significativi.

**Rendiconto economico e finanziario**

Il "Valore aggiunto" evidenzia, infatti, un allineamento in valore assoluto rispetto a quanto registrato nel 2014 (circa 26,4 milioni/euro), attestandosi a circa 26,3 milioni/euro. I "Costi del personale" registrano un valore di circa 26,1 milioni/euro con un'incidenza sul valore della produzione pari a circa il 63,6% (nel 2014 circa 25,6 milioni/euro pari al 62,9%).

Il "Risultato netto" si attesta a euro 461.036. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie all'apporto dei "Proventi straordinari" (circa 168 migliaia/euro per rimborsi Ires per gli anni 2006 e 2007 incassati nel corso dell'esercizio e circa 117 migliaia/euro per costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti) e dal contributo dell'Area accessoria, nella quale figura la quota, pari a 500 migliaia/euro, assegnata a Consip per le attività di cui alla L. 89/2014 (Soggetti aggregatori).

Nell'adempimento dei propri compiti, il Collegio sindacale ha effettuato le periodiche verifiche ed ha controllato l'amministrazione della Società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata, dunque, effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/01 e sono state, altresì, acquisite debite informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Collegio prende altresì atto della Relazione della Società di revisione prodotta in data odierna e datata 1 aprile 2016, con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità o/le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Considerando quanto sopra, Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, così come approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2016.

Roma, 1 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo, Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo, Sindaco effettivo
Dott.ssa Annamaria Pastore, Sindaco effettivo



Certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione indipendente

(ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27/1/2010, n. 39)

Agli azionisti di Consip Spa

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Consip Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Rendiconto economico e finanziario****Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Consip Spa, con il bilancio d'esercizio della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015.

Roma, 1 aprile 2016

Trevor Srl

Massimo Perini, Socio amministratore



Attestazione del bilancio d'esercizio 2015

Attestazione del bilancio di esercizio 2015 della Consip Spa a socio unico

(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti Ing. Luigi Marroni, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip Spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2015:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato patrimoniale o nel Conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'art. 2428 Cc dal D.Lgs 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dagli esperti contabili con la circolare 14 gennaio 2009.



Rendiconto economico e finanziario

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 1 aprile 2016

L'Amministratore delegato

Luigi Marroni

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Salvatore Celano

A cura di
Comunicazione Consip

Concept and design
Crea Identity

Finito di stampare nel mese
di giugno 2016 da
Tiburtini srl

Consip Spa
Via Isonzo 19/E
00198 Roma
Telefono: 06-854491

Email: comunicazione@consip.it
Web: www.consip.it
Twitter: [@Consip_Spa](https://twitter.com/Consip_Spa)
Youtube: [Consip](https://www.youtube.com/user/consip)
Linkedin: www.linkedin.com/company/consip